



Ministero dello sviluppo economico

Roma, 29/11/2021

Al Segretario Generale
Dott. Benedetto Mineo

Al Direttore Generale della DGROSIB
Dott. Gianfrancesco Romeo

Al Direttore Generale della DGAT
Dott. Carlo Sappino

e p.c.:
Al Dirigente della Div. VII Dgrosib
Dott. Enrico Venturini

LORO SEDI

Oggetto: mancata erogazione dei buoni pasto dallo scorso mese di marzo c.a. al personale Mise in servizio presso gli Ispettorati Territoriali delle regioni Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Le scriventi OO.SS. facendo proprio il malcontento di tutto il personale degli Ispettorati Territoriali interessati -circa 100 dipendenti- per la mancata erogazione del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto valore dal mese di marzo esprime il proprio forte disappunto.

Tale situazione, protrattasi ormai per un così lungo periodo di nove (!) mesi, ha determinato un grave disagio e danno economico al personale, già gravato da carenze strutturali di organico e dal periodo emergenziale: vale ricordare che i carichi di lavoro e la produzione di servizi sono stati assicurati e svolti dal personale degli Ispettorati tra periodi in smartworking (privi, come è noto, del riconoscimento di buoni pasto e straordinario) e i periodi in presenza (ora in maggiore ripresa) senza erogazione dei buoni pasto maturati ma non erogati a causa di problemi amministrativi.

Pur prendendo atto delle oggettive difficoltà e delle informazioni puntualmente messe a nostra disposizione dagli Uffici a causa del contenzioso insorto a suo tempo tra i precedenti gestori e la stessa Consip in sede di rinnovo delle convenzioni, nonché delle mutate condizioni della distribuzione degli esercizi commerciali sul territorio che non

hanno potuto corrispondere alle condizioni richiestegli in sede di gara, riteniamo non ammissibile da parte della Amministrazione non aver risolto tempestivamente il protrarsi di tale inadempimento, per esempio mettendo in atto adeguate misure alternative di acquisto per assicurare la continuità al servizio, come del resto risulta essere stato fatto da altre pubbliche amministrazioni.

Le scriventi qualora la situazione di diritto non venga ripristinata in tempi brevissimi non potranno evitare lo stato di agitazione da parte del personale, che potrebbe portare ad una mancata prestazione oltre l'orario di servizio in presenza e l'attivazione di azioni legali mirate al risarcimento del danno subito.

Si resta in attesa di un urgente riscontro in merito.

FPCGIL
Roberto Copioli

CISL FP
Carlo Filacchioni

UIL PA
Stefano Fricano